



IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE (PIT) PER LA DISCIPLINA PAESAGGISTICA

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
(CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO)
E ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

CARTOGRAFIA DIGITALE DELLE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONE ADIACENTI ALLE MURA URBANE DI PISA

CODICE IDENTIFICATIVO VINCOLO: 147-1964
CODICE REGIONALE VINCOLO: 9050309

PROVINCIA: PISA
COMUNE: PISA

GENNAIO 2010



ZONE ADIACENTI ALLE MURA URBANE DI PISA

Motivazione

[...] le zone predette hanno notevole interesse pubblico perché costituiscono, con le mura stesse e gli importanti complessi monumentali che in dette zone sorgono, un insieme di grande valore estetico e tradizionale nonché ambientale, dove l'espressione della natura si fonde mirabilmente con quella del lavoro umano.

Identificazione dell'area vincolata

A) Zona all'interno della città

La linea di delimitazione inizia dal breve tratto di strada di unione tra il lungarno mediceo (ove questo diviene via B. Buozzi) e la piazza San Silvestro. Da questa, escludendo tutto il fabbricato del riformatorio per minorenni, corre parallelamente alle mura urbane ad una distanza di m. 50 e attraversando la via Garibaldi, prosegue fino alla piazza delle Gondole. Da questa, traversata la via Santa Marta continua comprendendo parte dei fabbricati fra detta via e la via del Giardino per profondità rispettive di m. 40 e m. 60, dopo di che traversa la via del Giardino arrivando sul lato nord di questa a m. 60 dalle mura. Prosegue poi a ovest ed oltre sino alla via E. Sighieri, percorrendo tutta questa sul suo lato est e termina poi in via San Francesco, dove, voltando a est e tagliando la strada, raggiunge la parte absidale della chiesa di San Francesco. Prosegue poi su tutto il contorno a occidente dello stabilimento Marzotto e della via Valdagno raggiungendo via San Zeno. Sul lato sud-est di questa prosegue sino alla piazzetta di S. Zeno per poi voltare a 90 gradi verso nord-ovest e correre parallelamente verso occidente ad una distanza di m. 50 dalle mura attraverso i terreni degli istituti d'igiene e di fisiologia, fino al fabbricato del convento di San Torpè, proseguendo poi e tagliando il largo di Porta a Lucca. Prosegue quindi sul lato nord della via Torelli fino a raggiungere l'altezza della via Corta. Da questa altezza, volgendo a sud a circa 90 gradi e tagliando la via Torelli, lambisce il lato est della via Corta e la facciata dell'Arcivescovado raggiungendo il lato sud della piazza Arcivescovado. Da questo punto, proseguendo ad ovest, percorre il profilo spezzato di tutta la piazza raggiungendo la via Santa Maria e prosegue sulla Piazza del Duomo, oltre via Roma, correndo lungo la facciata dell'ospedale di Santa Chiara. Dove questa facciata termina, volta a 90 gradi a sud per m. 20 e quindi volta a circa 90 gradi a ovest dirigendosi perpendicolarmente verso la parte residua delle mura di Porta Nuova, entro la zona ospedaliera. In prossimità delle dette mura residue (tratto di interruzione nella zona ospedaliera) volge a sud, poi a ovest e poi a nord, per una distanza di 40 m. a est e a ovest delle mura stesse. A questo punto, per la interruzione della continuità delle mura, la linea esce dal centro urbano. Si riprende quindi verso sud, al termine dell'interruzione, e precisamente alla via del Risorgimento. In questa strada si ritrova il percorso delle mura. La linea rinasce quindi sulla via Risorgimento (limite delle mura e lato sud della via) voltando a sud-ovest a metri lineari 40 da limite est della via Nicola Pisano e corre



parallelamente a questa sempre a m. 40 dal suo lato a est sino a raggiungere il fiume Arno. La linea di delimitazione, oltrepassato il fiume, prosegue attraverso la piazza San Paolo a Ripa, lungo il lato ovest della via Stampace, per un breve tratto, per poi deviare ad est lungo il lato a mezzogiorno della via Manzoni. In questo lato della via Manzoni la linea devia verso sud a m. 40 dal lato est della via Stampace, correndo parallelamente al tratto delle mura urbane, attraversa la via Lavagna e dopo m. 10 dal fronte sud della detta via, si svolge per m. 30 in direzione est; dopodiché devia ad angolo retto in direzione sud, attraversando la via Nino Bixio, fino a raggiungere la distanza di m. 40 dal tratto residuo delle mura urbane nella zona ove sorge il bastione detto di Stampace. La linea riprende quindi il percorso alla distanza di m. 40 da un tratto residuo di mura dove trovasi la stazione ferroviaria della S.A.I.E.T. e, svolgendosi in direzione nord, devia ad angolo retto verso levante percorrendo tutto il tratto a mezzogiorno della via Bixio; si dirige poi a sud per m. 20. Riprende il percorso alla distanza di m. 20 dal lato ovest della piazza Ceci, svolgendosi parallelamente a detto lato in direzione nord sino al limite della piazza suddetta; devia verso est fino a raggiungere il lato est della via Bovio e percorrendolo tutto sino al termine di detta via; volge quindi verso sud-est lungo il lato a mezzogiorno del lungarno Galilei e si ricongiunge, oltre il fiume Arno, al punto di partenza sul tratto di strada che unisce il lungarno Mediceo e la piazza San Silvestro.

B) Zona all'esterno della città

La linea delimitante la zona vincolata delle mura all'esterno della città, iniziando sul lungarno mediceo all'altezza della piazza San Silvestro, prosegue, attraversando la piazza del Rosso su tutto il lato nord e poi ovest della via del Borghetto. Arriva quindi sulla via Garibaldi, attraversata la quale, alla distanza di m. 70 circa dalla porta Calcesana, volge a est lungo il bordo nord della via stessa sino alla via delle Trincere. Questa via è percorsa quindi nel suo lato ovest per un tratto di m. 220, dopo di che prosegue parallelamente a questa secondo dei tratti di spezzata distanti m. 40 (quattro tratti) e m. 80 (quinto e ultimo tratto) dal lato a oriente della via delle Trincere sino a raggiungere la strada comunale di Pratole e, subito dopo, la strada statale dell'Abetone e del Brennero. Con l'attraversamento della statale del Brennero, la linea di delimitazione volge verso nord-ovest e quindi a sud-ovest, delimitando la zona a nord del centro suburbano con una distanza continua di m. 40 dalla statale del Brennero e poi sempre di m. 40 dalla via Contessa Matilde dal lato a nord di dette strade. La linea taglia quindi, per il congiungimento dei vari tratti, le vie provinciali Lucchese, di Santo Stefano e Piave. Proseguendo a nord della via Contessa Matilde, termina, voltando a 90 gradi, all'altezza della via G. B. Niccolini e raggiunge il termine di questa sul lato est proseguendo su detto lato sino alla piazza Manin. Raggiunta la piazza Manin, la linea volge ad occidente tagliando la via Niccolini al suo inizio e nel suo percorso prima a ovest, poi a sud e poi a est e comprendendo nella zona di rispetto delle mura le aree fabbricative agli inizi delle vie Andrea Pisano e Bonanno Pisano per le profondità di m. 40 e 40 sulla via Andrea, di m. 40, 20 circa sulla via Bonanno e quindi, voltando a sud nel suo percorso, la linea di delimitazione si mantiene a m. 40 dalle mura. A questo punto del percorso, entrando nella zona ospedaliera ove vi è l'interruzione della continuità delle mura, e voltando verso est



sempre a m. 40 dall'antica porta isolata, la linea procede come più sopra descritto, nell'interno della città. Oltre alla detta interruzione della continuità delle mura, se ne ritrova il perimetro alla via del Risorgimento. A questo punto la linea riprende il suo percorso sul lato sud della via alla distanza di m. 40 dalle mura e parallelamente a queste sul lato occidentale per un percorso di m. 100 circa secondo tre lati di spezzata, indi volge a sud-ovest parallelamente alle mura raggiungendo la via Bonanno alla distanza di m. 70 circa dalle mura. La linea quindi, proseguendo sempre in direzione sud-ovest, taglia diagonalmente la via Bonanno e raggiunge, dopo m. 40, la ferrovia; volge quindi a sud-est percorrendo il lato orientale della ferrovia fino all'Arno, mantenendosi ad una distanza di m. 40 circa dalle mura formanti il lato occidentale del quadrilatero della Cittadella. Oltrepassato il fiume Arno il perimetro si svolge in direzione sud-est, correndo parallelamente alle mura urbane ad una distanza di m. 90 circa. Dopo uno sviluppo di m. 200 circa, avendo attraversato il canale dei Navicelli, la linea volge in direzione est per una lunghezza di altri m. 200 correndo parallelamente al tratto residuo delle mura di Stampace ad una distanza di m. 70 circa da questo, e quindi devia, ad un angolo retto, in direzione nord, sino a raggiungere il già descritto tratto nell'interno della città sulla via Nino Bixio. Detta unione avviene alla distanza di m. 40 dal limite est del tratto residuo delle mura. Successivamente la linea di rispetto riprende il suo percorso presso la via Nino Bixio svolgendosi in direzione sud ad una distanza di m. 40 ad est delle mura (stazione S.A.I.E.T.) e raggiungendo la via Cesare Battisti che percorre sul lato nord per m. 200 circa, girando poi a nord verso la piazza Sant'Antonio per unirsi al tratto già descritto della S.A.I.E.T. Una piccola zona di rispetto è quindi situata intorno ad una porta delle mura, isolata e residua, sul viale Curtatone e Montanara, con un'area rettangolare profonda m. 20 dai lati est, sud e ovest della porta. La linea di delimitazione sulla piazza Guerrazzi, riallacciandosi al termine del tratto esistente sul lato nord del viale Curtatone e Montanara, prosegue in direzione sud-est oltre il viale Bonaini sino all'imbocco a levante della via Antonio Fratti e prosegue ancora, volgendo ad est, per un tratto di circa m. 70, correndo parallelamente a sud della piazza Guerrazzi. Volge poi in direzione nord-est attraversando l'imbocco della via Carlo Cattaneo e, dopo circa m. 30 a levante di questa, volge verso est raggiungendo, dopo m. 90 circa, il fiume Arno.

Note

Il D.M. 19/05/1964 ha cinque successivi verbali della Commissione Provinciale per la Tutela delle Bellezze Naturali della Provincia di Pisa; il primo del giorno 19 gennaio 1949, il secondo del giorno 3 maggio 1950, il terzo del giorno 29 settembre 1950, il quarto del giorno 16 febbraio 1962 e il quinto del giorno 7 marzo 1962.



Segmentazione del perimetro* - A) Zona all'interno della città

A	LA LINEA DI DELIMITAZIONE INIZIA DAL BREVE TRATTO DI STRADA DI UNIONE TRA IL LUNGARNO MEDICEO (OVE QUESTO DIVIENE VIALE B. BUOZZI) E LA PIAZZA SAN SILVESTRO
B	DA QUESTA, ESCLUDENDO TUTTO IL FABBRICATO DEL RIFORMATORIO PER MINORENNI
C	CORRE PARALLELAMENTE ALLE MURA URBANE AD UNA DISTANZA DI M. 50 E ATTRAVERSANDO LA VIA GARIBALDI, PROSEGUE FINO ALLA PIAZZA DELLE GONDOLE
D	DA QUESTA, TRAVERSATA LA VIA SANTA MARTA CONTINUA COMPRENDENDO PARTE DEI FABBRICATI FRA DETTA VIA E LA VIA DEL GIARDINO PER PROFONDITÀ RISPETTIVE DI M.40 E M.60
E	DOPO DI CHE TRAVERSA LA VIA DEL GIARDINO ARRIVANDO SUL LATO NORD DI QUESTA A M. 60 DALLE MURA
F	PROSEGUE POI A OVEST ED OLTRE SINO ALLA VIA E. SIGHIERI, PERCORRENDO TUTTA QUESTA SUL SUO LATO EST E TERMINA IN VIA SAN FRANCESCO
G	DOVE, VOLTANDO A EST E TAGLIANDO LA STRADA, RAGGIUNGE LA PARTE ABSIDALE DELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO
H	PROSEGUE POI SU TUTTO IL CONTORNO A OCCIDENTE DELLO STABILIMENTO MARZOTTO E DELLA VIA VALDAGNO RAGGIUNGENDO VIA SAN ZENO
I	PER POI VOLTARE A 90 GRADI VERSO NORD-OVEST E CORRERE PARALLELAMENTE VERSO OCCIDENTE AD UNA DISTANZA DI M. 50 DALLE MURA ATTRAVERSO I TERRENI DEGLI ISTITUTI D'IGIENE E DI FISILOGIA, FINO AL FABBRICATO DEL CONVENTO DI SAN TORPÈ
L	PROSEGUENDO POI E TAGLIANDO IL LARGO DI PORTA A LUCCA
M	PROSEGUENDO POI E TAGLIANDO IL LARGO DI PORTA A LUCCA. PROSEGUE QUINDI SUL LATO NORD DELLA VIA TORELLI FINO A RAGGIUNGERE L'ALTEZZA DELLA VIA CORTA
N	DA QUESTA ALTEZZA, VOLGENDO A SUD A CIRCA 90 GRADI E TAGLIANDO LA VIA TORELLI, LAMBISCE IL LATO EST DELLA VIA CORTA E LA FACCIATA DELL'ARCIVESCOVADO RAGGIUNGENDO IL LATO SUD DELLA PIAZZA ARCIVESCOVADO
O	DA QUESTO PUNTO, PROSEGUENDO AD OVEST, PERCORRE IL PROFILO SPEZZATO DI TUTTA LA PIAZZA RAGGIUNGENDO LA VIA SANTA MARIA
P	PROSEGUE SULLA PIAZZA DEL DUOMO, OLTRE VIA ROMA, CORRENDO LUNGO LA FACCIATA DELL'OSPEDALE DI SANTA CHIARA
Q	DOVE QUESTA FACCIATA TERMINA, VOLTA A 90 GRADI A SUD PER M. 20
R	E QUINDI VOLTA A CIRCA 90 GRADI A OVEST DIRIGENDOSI PERPENDICOLARMENTE VERSO LA PARTE RESIDUA DELLE MURA DI PORTA NUOVA, ENTRO LA ZONA OSPEDALIERA
S	IN PROSSIMITÀ DELLE DETTE MURA RESIDUE (TRATTO DI INTERRUZIONE NELLA ZONA OSPEDALIERA) VOLGE A SUD, POI A OVEST E POI A NORD, PER UNA DISTANZA DI 40 M. A EST E A OVEST DELLE MURA STESSE

* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



A questo punto, per la interruzione della continuità delle mura, la linea esce dal centro urbano. Si riprende quindi verso sud, al termine dell'interruzione, e precisamente alla via del Risorgimento. In questa strada si ritrova il percorso delle mura.

T	LA LINEA RINASCE QUINDI SULLA VIA RISORGIMENTO (LIMITE DELLE MURA E LATO SUD DELLA VIA) VOLTANDO A SUD-OVEST A METRI LINEARI 40 DA LIMITE EST DELLA VIA NICOLA PISANO
U	E CORRE PARALLELAMENTE A QUESTA SEMPRE A M. 40 DAL SUO LATO A EST SINO A RAGGIUNGERE IL FIUME ARNO
V	LA LINEA DI DELIMITAZIONE, OLTREPASSATO IL FIUME, PROSEGUE ATTRAVERSO LA PIAZZA SAN PAOLO A RIPA, LUNGO IL LATO OVEST DELLA VIA STAMPACE, PER UN BREVE TRATTO
W	PER POI DEVIARE AD EST LUNGO IL LATO A MEZZOGIORNO DELLA VIA MANZONI
X	IN QUESTO LATO DELLA VIA MANZONI LA LINEA DEVIARE VERSO SUD A M. 40 DAL LATO EST DELLA VIA STAMPACE, CORRENDO PARALLELAMENTE AL TRATTO DELLE MURA URBANE, ATTRAVERSA LA VIA LAVAGNA
Y	E DOPO M. 10 DAL FRONTE SUD DELLA DETTA VIA, SI SVOLGE PER M. 30 IN DIREZIONE EST
Z	DOPODICHE' DEVIARE AD ANGOLO RETTO IN DIREZIONE SUD, ATTRAVERSANDO LA VIA NINO BIXIO, FINO A RAGGIUNGERE LA DISTANZA DI M. 40 DAL TRATTO RESIDUO DELLE MURA URBANE NELLA ZONA OVE SORGE IL BASTIONE DETTO DI STAMPACE
AA	LA LINEA RIPRENDE QUINDI IL PERCORSO ALLA DISTANZA DI M. 40 DA UN TRATTO RESIDUO DI MURA DOVE TROVASI LA STAZIONE FERROVIARIA DELLA S.A.I.E.T. E, SVOLGENDOSI IN DIREZIONE NORD
AB	DEVIARE AD ANGOLO RETTO VERSO LEVANTE PERCORRENDO TUTTO IL TRATTO A MEZZOGIORNO DELLA VIA BIXIO
AC	SI DIRIGE POI A SUD PER M. 20
AD	RIPRENDE IL PERCORSO ALLA DISTANZA DI M. 20 DAL LATO OVEST DELLA PIAZZA CECI, SVOLGENDOSI PARALLELAMENTE A DETTO LATO IN DIREZIONE NORD SINO AL LIMITE DELLA PIAZZA SUDDETTA
AE	DEVIARE VERSO EST FINO A RAGGIUNGERE IL LATO EST DELLA VIA BOVIO E PERCORRENDOLO TUTTO SINO AL TERMINE DI DETTA VIA
AF	VOLGE QUINDI VERSO SUD-EST LUNGO IL LATO A MEZZOGIORNO DEL LUNGARNO GALILEI E SI RICONGIUNGE, OLTRE IL FIUME ARNO, AL PUNTO DI PARTENZA SUL TRATTO DI STRADA CHE UNISCE IL LUNGARNO MEDICEO E LA PIAZZA SAN SILVESTRO



Segmentazione del perimetro* - B) Zona all'esterno della città

AG	LA LINEA DELIMITANTE LA ZONA VINCOLATA DELLE MURA ALL'ESTERNO DELLA CITTÀ, INIZIANDO SUL LUNGARNO MEDICEO ALL'ALTEZZA DELLA PIAZZA SAN SILVESTRO, PROSEGUE, ATTRAVERSANDO LA PIAZZA DEL ROSSO SU TUTTO IL LATO NORD E POI OVEST DELLA VIA DEL BORGHETTO
AH	ARRIVA QUINDI SULLA VIA GARIBALDI, ATTRAVERSATA LA QUALE, ALLA DISTANZA DI M. 70 CIRCA DALLA PORTA CALCESANA, VOLGE A EST LUNGO IL BORDO NORD DELLA VIA STESSA SINO ALLA VIA DELLE TRINCERE
AI	QUESTA VIA È PERCORSO QUINDI NEL SUO LATO OVEST PER UN TRATTO DI M. 220
AL	DOPO DI CHE PROSEGUE PARALLELAMENTE A QUESTA SECONDO DEI TRATTI DI SPEZZATA DISTANTI M. 40 (QUATTRO TRATTI) E M. 80 (QUINTO E ULTIMO TRATTO) DAL LATO A ORIENTE DELLA VIA DELLE TRINCERE SINO A RAGGIUNGERE LA STRADA COMUNALE DI PRATALE E, SUBITO DOPO, LA STRADA STATALE DELL'ABETONE E DEL BRENNERO
AM	CON L'ATTRAVERSAMENTO DELLA STATALE DEL BRENNERO, LA LINEA DI DELIMITAZIONE VOLGE VERSO NORD-OVEST E QUINDI A SUD-OVEST, DELIMITANDO LA ZONA A NORD DEL CENTRO SUBURBANO CON UNA DISTANZA CONTINUA DI M. 40 DALLA STATALE DEL BRENNERO E POI SEMPRE DI M. 40 DALLA VIA CONTESSA MATILDE DAL LATO A NORD DI DETTE STRADE. LA LINEA TAGLIA QUINDI, PER IL CONGIUNGIMENTO DEI VARI TRATTI, LE VIE PROVINCIALI LUCCHESE, DI SANTO STEFANO E PIAVE. PROSEGUENDO A NORD DELLA VIA CONTESSA MATILDE, TERMINA, VOLTANDO A 90 GRADI, ALL'ALTEZZA DELLA VIA G. B. NICCOLINI
AN	E RAGGIUNGE IL TERMINE DI QUESTA SUL LATO EST PROSEGUENDO SU DETTO LATO SINO ALLA PIAZZA MANIN
AO	RAGGIUNTA LA PIAZZA MANIN, LA LINEA VOLGE AD OCCIDENTE TAGLIANDO LA VIA NICCOLINI AL SUO INIZIO E NEL SUO PERCORSO PRIMA A OVEST, POI A SUD E POI A EST E COMPRENDENDO NELLA ZONA DI RISPETTO DELLE MURA LE AREE FABBRICATIVE AGLI INIZI DELLE VIE ANDREA PISANO E BONANNO PISANO PER LE PROFONDITÀ DI M. 40 E 40 SULLA VIA ANDREA, DI M. 40, 20 CIRCA SULLA VIA BONANNO
AP	E QUINDI, VOLTANDO A SUD NEL SUO PERCORSO, LA LINEA DI DELIMITAZIONE SI MANTIENE A M. 40 DALLE MURA

A questo punto del percorso, entrando nella zona ospedaliera ove vi è l'interruzione della continuità delle mura, e voltando verso est sempre a m. 40 dall'antica porta isolata, la linea procede come più sopra descritto, nell'interno della città. Oltre alla detta interruzione della continuità delle mura, se ne ritrova il perimetro alla via del Risorgimento

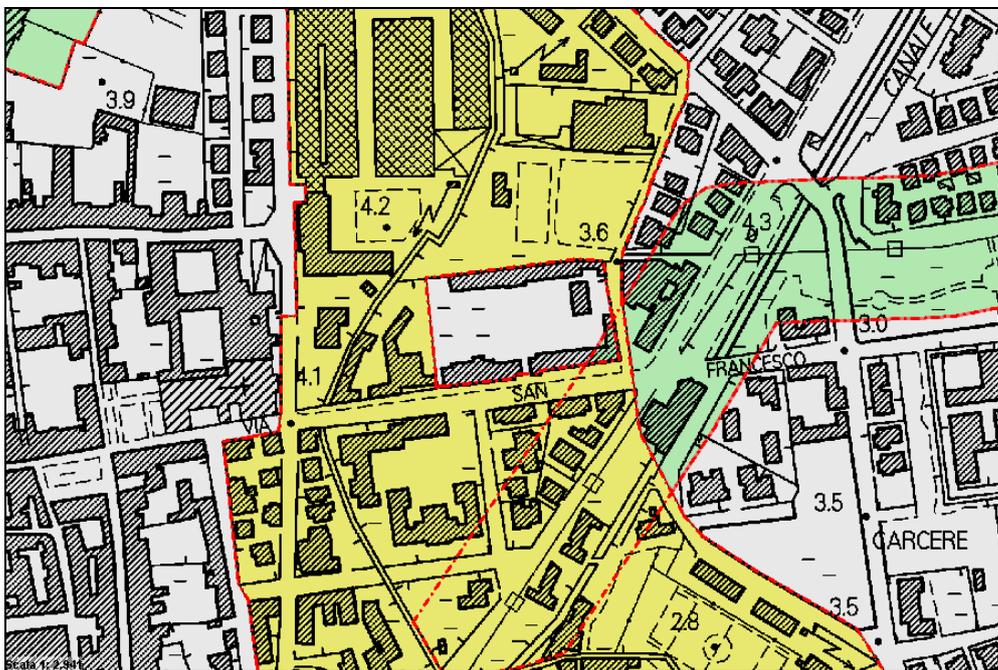
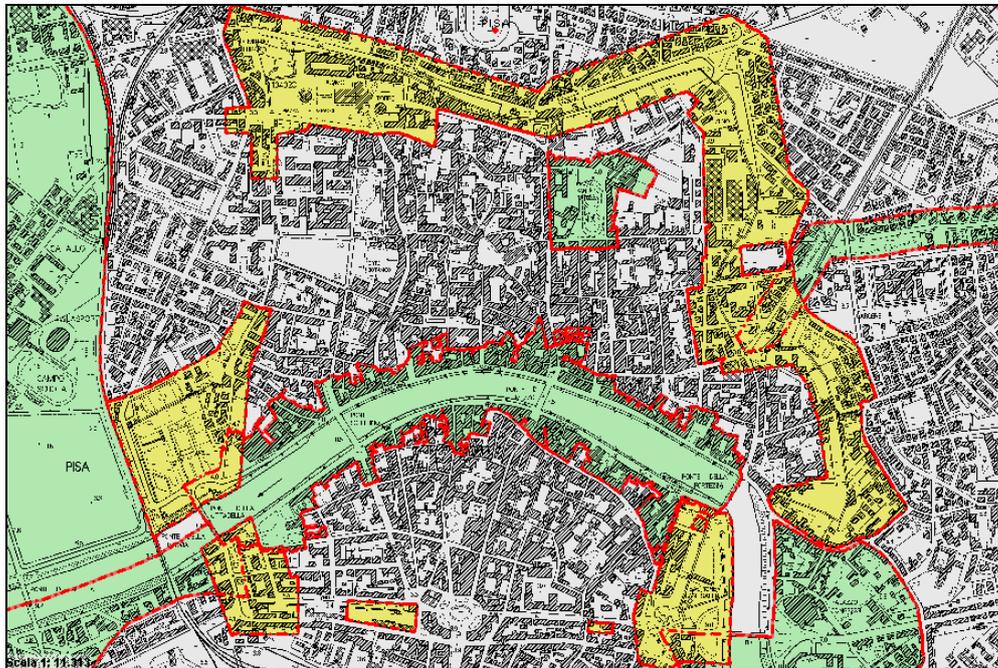
* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



AQ	A QUESTO PUNTO LA LINEA RIPRENDE IL SUO PERCORSO SUL LATO SUD DELLA VIA ALLA DISTANZA DI M. 40 DALLE MURA
AR	E PARALLELAMENTE A QUESTE SUL LATO OCCIDENTALE PER UN PERCORSO DI M. 100 CIRCA SECONDO TRE LATI DI SPEZZATA
AS	INDI VOLGE A SUD-OVEST PARALLELAMENTE ALLE MURA RAGGIUNGENDO LA VIA BONANNO ALLA DISTANZA DI M. 70 CIRCA DALLE MURA
AT	LA LINEA QUINDI, PROSEGUENDO SEMPRE IN DIREZIONE SUD-OVEST, TAGLIA DIAGONALMENTE LA VIA BONANNO E RAGGIUNGE, DOPO M. 40, LA FERROVIA
AU	VOLGE QUINDI A SUD-EST PERCORRENDO IL LATO ORIENTALE DELLA FERROVIA FINO ALL'ARNO, MANTENENDOSI AD UNA DISTANZA DI M. 40 CIRCA DALLE MURA FORMANTI IL LATO OCCIDENTALE DEL QUADRILATERO DELLA CITTADELLA
AV	OLTREPASSATO IL FIUME ARNO IL PERIMETRO SI SVOLGE IN DIREZIONE SUD-EST, CORRENDO PARALLELAMENTE ALLE MURA URBANE AD UNA DISTANZA DI M. 90 CIRCA. DOPO UNO SVILUPPO DI M. 200 CIRCA, AVENDO ATTRAVERSATO IL CANALE DEI NAVICELLI
AW	LA LINEA VOLGE IN DIREZIONE EST PER UNA LUNGHEZZA DI ALTRI M. 200 CORRENDO PARALLELAMENTE AL TRATTO RESIDUO DELLE MURA DI STAMPACE AD UNA DISTANZA DI M. 70 CIRCA DA QUESTO, E QUINDI DEVIÀ, AD UN ANGOLO RETTO, IN DIREZIONE NORD, SINO A RAGGIUNGERE IL GIÀ DESCRITTO TRATTO NELL'INTERNO DELLA CITTÀ SULLA VIA NINO BIXIO. DETTA UNIONE AVVIENE ALLA DISTANZA DI M. 40 DAL LIMITE EST DEL TRATTO RESIDUO DELLE MURA
AX	SUCCESSIVAMENTE LA LINEA DI RISPETTO RIPRENDE IL SUO PERCORSO PRESSO LA VIA NINO BIXIO SVOLGENDOSI IN DIREZIONE SUD AD UNA DISTANZA DI M. 40 AD EST DELLE MURA (STAZIONE S.A.I.E.T.) E RAGGIUNGENDO LA VIA CESARE BATTISTI
AY	CHE PERCORRE SUL LATO NORD PER M. 200 CIRCA, GIRANDO POI A NORD VERSO LA PIAZZA SANT'ANTONIO PER UNIRSI AL TRATTO GIÀ DESCRITTO DELLA S.A.I.E.T.
AZ	UNA PICCOLA ZONA DI RISPETTO È QUINDI SITUATA INTORNO AD UNA PORTA DELLE MURA, ISOLATA E RESIDUA, SUL VIALE CURTATONE E MONTANARA, CON UN'AREA RETTANGOLARE PROFONDA M. 20 DAI LATI EST, SUD E OVEST DELLA PORTA
BA	LA LINEA DI DELIMITAZIONE SULLA PIAZZA GUERRAZZI, RIALLACCIANDOSI AL TERMINE DEL TRATTO ESISTENTE SUL LATO NORD DEL VIALE CURTATONE E MONTANARA, PROSEGUE IN DIREZIONE SUD-EST OLTRE IL VIALE BONAINI SINO ALL'IMBOCCO A LEVANTE DELLA VIA ANTONIO FRATTI
BB	PROSEGUE ANCORA, VOLGENDO AD EST, PER UN TRATTO DI CIRCA M. 70, CORRENDO PARALLELAMENTE A SUD DELLA PIAZZA GUERRAZZI
BC	VOLGE POI IN DIREZIONE NORD-EST ATTRAVERSANDO L'IMBOCCO DELLA VIA CARLO CATTANEO E, DOPO CIRCA M. 30 A LEVANTE DI QUESTA
BD	VOLGE VERSO EST RAGGIUNGENDO, DOPO M. 90 CIRCA, IL FIUME ARNO
BE	ELEMENTI DI CHIUSURA DEI POLIGONI LUNGO LE RIVE DELL'ARNO, NON ESPLICITAMENTE DESCRITTI NEL PROVVEDIMENTO MA NECESSARI PER COMPLETARE L'AREA.



Note:



Tratto F: L'area esterna alle mura in prossimità di via San Francesco (visibile nelle figure sopra), secondo il testo del decreto risulta vincolata, mentre nella planimetria allegata al provvedimento stesso sembra esclusa dal vincolo, forse perché trattasi di una caserma. Poiché non è esplicitamente esclusa dalla fascia soggetta a vincolo anche questa porzione è stata compresa nell'area vincolata



Tratto AI: Il testo del provvedimento riporta "...Questa via (via delle Trincere) è percorsa quindi nel suo lato ovest per un tratto di m. 220, dopo di che prosegue parallelamente a questa secondo dei tratti di spezzata...": in realtà, sulla base della CTR, si segue tale via per m. 170 circa anziché m. 220.



Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 19 MAGGIO 1964

Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone adiacenti alle mura urbane di Pisa.

Il ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali, art. 1, n. 3;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

considerato che la commissione provinciale di Pisa per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 7 marzo 1962 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le zone adiacenti alle mura urbane di Pisa;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Pisa;

visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

precisato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendono effettuare nella zona;

riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico perché costituiscono, con le mura stesse e gli importanti complessi monumentali che in dette zone sorgono, un insieme di grande valore estetico e tradizionale nonché ambientale, dove l'espressione della natura si fonde mirabilmente con quella del lavoro umano;

decreta:

le zone site nel territorio del comune di Pisa, adiacenti alle mura urbane, come appresso descritte hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa; zona vincolata all'interno della città - la linea di delimitazione inizia dal breve tratto di strada di unione tra il lungarno mediceo (ove questo diviene viale B. Buozzi) e la piazza San Silvestro. Da questa, escludendo tutto il fabbricato del riformatorio per minorenni, corre parallelamente alle mura urbane ad una distanza di m. 50 e attraversando la via Garibaldi, prosegue fino alla piazza delle Gondole da questa, traversata la via Santa Marta continua comprendendo parte dei fabbricati fra detta via e la via del Giardino per profondità rispettive di m. 40 e m. 60, dopo di che traversa la via del Giardino arrivando sul lato nord di questa a m. 60



dalle mura. Prosegue poi a ovest ed oltre sino alla via E. Sighieri, percorrendo tutta questa sul suo lato est e termina in via San Francesco, dove, voltando a est e tagliando la strada, raggiunge la parte absidale della chiesa di San Francesco. Prosegue poi su tutto il contorno a occidente dello stabilimento Marzotto e della via Valdagno raggiungendo via San Zeno per poi voltare a 90 gradi verso nord-ovest e correre parallelamente verso occidente ad una distanza di m. 50 dalle mura attraverso i terreni degli istituti d'igiene e di fisiologia, fino al fabbricato del convento di San Torpè, proseguendo poi e tagliando il largo di Porta a Lucca. Prosegue quindi sul lato nord della via Torelli fino a raggiungere l'altezza della via Corta. Da questa altezza, volgendo a sud a circa 90 gradi e tagliando la via Torelli, lambisce il lato est della via Corta e la facciata dell'Arcivescovado raggiungendo il lato sud della piazza Arcivescovado. Da questo punto, proseguendo ad ovest, percorre il profilo spezzato di tutta la piazza raggiungendo la via Santa Maria e prosegue sulla piazza del Duomo, oltre via Roma, correndo lungo la facciata dell'ospedale di Santa Chiara. Dove questa facciata termina, volta a 90 gradi a sud per m. 20 e quindi volta a circa 90 gradi a ovest dirigendosi perpendicolarmente verso la parte residua delle mura di porta nuova, entro la zona ospedaliera. In prossimità delle dette mura residue (tratto di interruzione nella zona ospedaliera) volge a sud, poi a ovest e poi a nord, per una distanza di 40 m. A est e a ovest delle mura stesse. A questo punto, per la interruzione della continuità delle mura, la linea esce dal centro urbano. Si riprende quindi verso sud, al termine dell'interruzione, e precisamente alla via del Risorgimento. In questa strada si ritrova il percorso delle mura. La linea rinasce quindi sulla via Risorgimento (limite delle mura e lato sud della via) voltando a sud-ovest a metri lineari 40 da limite est della via Nicola Pisano e corre parallelamente a questa sempre a m. 40 dal suo lato a est sino a raggiungere il fiume Arno. La linea di delimitazione, oltrepassato il fiume, prosegue attraverso la piazza San Paolo a Ripa, lungo il lato ovest della via Stampace, per un breve tratto, per poi deviare ad est lungo il lato a mezzogiorno della via Manzoni. In questo lato della via Manzoni la linea devia verso sud a m. 40 dal lato est della via Stampace, correndo parallelamente al tratto delle mura urbane, attraversa la via Lavagna e dopo m. 10 dal fronte sud della detta via, si svolge per m. 30 in direzione est; dopodiché devia ad angolo retto in direzione sud, attraversando la via Nino Bixio, fino a raggiungere la distanza di m. 40 dal tratto residuo delle mura urbane nella zona ove sorge il bastione detto di Stampace. La linea riprende quindi il percorso alla distanza di m. 40 da un tratto residuo di mura dove trovasi la stazione ferroviaria della S.A.I.E.T. e, svolgendosi in direzione nord, devia ad angolo retto verso levante percorrendo tutto il tratto a mezzogiorno della via Bixio; si dirige poi a sud per m. 20. Riprende il percorso alla distanza di m. 20 dal lato ovest della piazza Ceci, svolgendosi parallelamente a detto lato in direzione nord sino al limite della piazza suddetta; devia verso est fino a raggiungere il lato est della via Bovio e percorrendolo tutto sino al termine di detta via; volge quindi verso sud-est lungo il lato a mezzogiorno del lungarno Galilei e si ricongiunge, oltre il fiume Arno, al punto di partenza sul tratto di strada che unisce il lungarno Mediceo e la piazza San Silvestro. Zona vincolata all'esterno della città - la linea delimitante la zona vincolata delle mura all'esterno della città, iniziando sul lungarno mediceo all'altezza della piazza San Silvestro, prosegue, attraversando la piazza del Rosso su tutto il lato nord e poi ovest della via del Borghetto. Arriva quindi sulla via Garibaldi, attraversata la quale, alla distanza di m. 70 circa dalla



porta Calcesana, volge a est lungo il bordo nord della via stessa sino alla via delle Trincere. Questa via è percorsa quindi nel suo lato ovest per un tratto di m. 220, dopo di che prosegue parallelamente a questa secondo dei tratti di spezzata distanti m. 40 (quattro tratti) e m. 80 (quinto e ultimo tratto) dal lato a oriente della via delle Trincere sino a raggiungere la strada comunale di Pratale e, subito dopo, la strada statale dell'Abetone e del Brennero. Con l'attraversamento della statale del Brennero, la linea di delimitazione volge verso nord-ovest e quindi a sud-ovest, delimitando la zona a nord del centro suburbano con una distanza continua di m. 40 dalla statale del Brennero e poi sempre di m. 40 dalla via Contessa Matilde dal lato a nord di dette strade. La linea taglia quindi, per il congiungimento dei vari tratti, le vie provinciali Lucchese, di Santo Stefano e Piave. Proseguendo a nord della via Contessa Matilde, termina, voltando a 90 gradi, all'altezza della via G. B. Niccolini e raggiunge il termine di questa sul lato est proseguendo su detto lato sino alla piazza Manin. Raggiunta la piazza Manin, la linea volge ad occidente tagliando la via Niccolini al suo inizio e nel suo percorso prima a ovest, poi a sud e poi a est e comprendendo nella zona di rispetto delle mura le aree fabbricative agli inizi delle vie Andrea Pisano e Bonanno Pisano per le profondità di m. 40 e 40 sulla via Andrea, di m. 40,20 circa sulla via Bonanno e quindi, voltando a sud nel suo percorso, la linea di delimitazione si mantiene a m. 40 dalle mura. A questo punto del percorso, entrando nella zona ospedaliera ove vi è l'interruzione della continuità delle mura, e voltando verso est sempre a m. 40 dall'antica porta isolata, la linea procede come più sopra descritto, nell'interno della città. Oltre alla detta interruzione della continuità delle mura, se ne ritrova il perimetro alla via del Risorgimento. A questo punto la linea riprende il suo percorso sul lato sud della via alla distanza di m. 40 dalle mura e parallelamente a queste sul lato occidentale per un percorso di m. 100 circa secondo tre lati di spezzata, indi volge a sud-ovest parallelamente alle mura raggiungendo la via Bonanno alla distanza di m. 70 circa dalle mura. La linea quindi, proseguendo sempre in direzione sud-ovest, taglia diagonalmente la via Bonanno e raggiunge, dopo m. 40, la ferrovia; volge quindi a sud-est percorrendo il lato orientale della ferrovia fino all'Arno, mantenendosi ad una distanza di m. 40 circa dalle mura formanti il lato occidentale del quadrilatero della cittadella. Oltrepassato il fiume Arno il perimetro si svolge in direzione sud-est, correndo parallelamente alle mura urbane ad una distanza di m. 90 circa. Dopo uno sviluppo di m. 200 circa, avendo attraversato il canale dei navicelli, la linea volge in direzione est per una lunghezza di altri m. 200 correndo parallelamente al tratto residuo delle mura di Stampace ad una distanza di m. 70 circa da questo, e quindi devia, ad un angolo retto, in direzione nord, sino a raggiungere il già descritto tratto nell'interno della città sulla via Nino Bixio. Detta unione avviene alla distanza di m. 40 dal limite est del tratto residuo delle mura. Successivamente la linea di rispetto riprende il suo percorso presso la via Nino Bixio svolgendosi in direzione sud ad una distanza di m. 40 ad est delle mura (stazione S.A.I.E.T.) e raggiungendo la via Cesare Battisti che percorre sul lato nord per m. 200 circa, girando poi a nord verso la piazza Sant'Antonio per unirsi al tratto già descritto della S.A.I.E.T. una piccola zona di rispetto è quindi situata intorno ad una porta delle mura, isolata e residua, sul viale Curtatone e Montanara, con un'area rettangolare profonda m. 20 dai lati est, sud e ovest della porta. La linea di delimitazione sulla piazza Guerrazzi, riallacciandosi al termine del tratto esistente sul lato nord del viale Curtatone e Montanara,



prosegue in direzione sud-est oltre il viale Bonaini sino all'imbocco a levante della via Antonio Fratti e prosegue ancora, volgendo ad est, per un tratto di circa m. 70, correndo parallelamente a sud della piazza Guerrazzi. Volge poi in direzione nord-est attraversando l'imbocco della via Carlo Cattaneo e, dopo circa m. 30 a levante di questa, volge verso est raggiungendo, dopo m. 90 circa, il fiume Arno.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Pisa curerà che il comune di Pisa provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 19 maggio 1964



Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISA

Verbale della riunione del 19 gennaio 1949

(Omissis)

Il Prof. Sampaolesi, passato alla discussione del secondo punto all'ordine del giorno (zona di rispetto intorno alle Mura di Pisa), dietro richiesta Commissione, assicura che presenterà, alla prossima riunione, un progetto per la definizione dei limiti di detta zona di rispetto, da sottoporre alla discussione della Commissione stessa.

(Omissis)

Alle ore 19 l'adunanza è sciolta.

IL PRESIDENTE

(Prof. Mino Rosi)

Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISA

Verbale della riunione del 3 maggio 1950

(Omissis)

Alle ore 17 il Prof. Mino Rosi dichiara aperta la seduta.

Il Soprintendente – Prof. Piero Sampaolesi – inizia la discussione proponendo il vincolo di una zona di rispetto alle mura urbane secondo una delimitazione rappresentata dall'unità planimetria della città di Pisa in scala 1:4000 in precedenza eseguita dalla Soprintendenza. Dopo ampia discussione da parte dell'Assessore ai lavori del Comune di Pisa Signor Menotti Bennati – in rappresentanza del Sindaco – la Commissione approva il vincolo nella forma ed estensione proposta, secondo la seguente descrizione

- SITUAZIONE ATTUALE DELLE MURA URBANE

Lo svolgimento delle mura urbane nelle due parti della città a Nord e a Sud dell'Arno, presenta delle notevoli discontinuità dovute ad interruzioni per abbattimenti avvenuti alcuni decenni or sono.

Il danno di guerra sofferto dalle mura è solo limitato ad una breccia sulla Piazza del Duomo e ad alcune demolizioni nel tratto limitante il quadrilatero della "Cittadella", prospiciente l'Arno.

TRATTI DI MURA MANCANTI

Nord dell'Arno, seguendo il percorso da levante a ponente:

- ZONA OSPEDALIERA: Sviluppo ml. 500 con inizio di demolizione a ml. 50 circa dalla Porta Nuova (Piazza del Duomo) sino alla via Risorgimento
- VIA NICOLA PISANO: Sviluppo ml. 50 circa all'ingresso dei pubblici Macelli.

A Sud dell'Arno, seguendo il percorso da ponente a levante:

- ZONA DI "STAMPACE": Fra le Vie Nino Bixio e Cesare Battisti – Sviluppo per ml. 200 circa nel parcheggio tranviario della Stazione "S.A.I.E.T.", tra la parte residua delle mura partenti dal Bastione di "Stampace" e la parte residua compresa nella detta Stazione.
- ZONA TRA PIAZZA ITALIA E PIAZZA GUERRAZZI: Sviluppo ml. 640 circa – tratto mancante compreso dalla Stazione "S.A.I.E.T." nei pressi di Piazza Italia, tra i Viali Curtatone e Montanara e Bonaini, tra le Piazze Ceci e Guerrazzi sino al Bastione del San Gallo della Fortezza Medicea



Rimangono però esistenti ed isolate n.2 antiche porte delle mura, delle quali una nella zona Ospedaliera presso la Clinica Oculistica ed altra sul Viale Curtatone e Montanara ad una distanza di ml. 140 circa dal Bastione della Fortezza Medicea.

- ZONA DI RISPETTO DELLE MURA URBANE

Varie adiacenze delle mura urbane sono costituite da superfici di terreno svolgentesi, all'esterno e all'interno della città, in riferimento alla continuità di sviluppo perimetrale delle mura stesse.

Queste superfici di terreno determinano le zone di vincolo edilizio e di bellezze naturali nei confronti del rispetto per la conservazione e la valorizzazione delle mura urbane.

Esse superfici sono comprese entro le linee tracciate nell'allegata planimetria e che si svolgono, nell'interno e all'esterno della città, secondo delle distanze dal perimetro delle mura, che risultano spesso variabili a seconda dell'importanza delle zone cittadine che vengono ad attraversare col loro svolgimento.

Le linee tracciate, delimitanti le dette superfici di rispetto delle mura urbane, seguono un andamento qui appresso descritto:

ZONA DI RISPETTO ALL'INTERNO DELLA CITTÀ

La linea di delimitazione inizia dal breve tratto di strada di unione tra il lung'Arno Mediceo (ove questo diviene Viale B. Buozzi) e la Piazza S. Silvestro – Da questa, escludendo tutto il fabbricato del Riformatorio per minorenni, corre parallelamente alle mura urbane ad una distanza di ml. 50 e, attraversando la Via Garibaldi, prosegue fino alla Piazza delle Gondole. Da questa, traversata la via S. Marta, prende parte dei fabbricati tra detta Via e la Via del Giardino per profondità rispettive di ml. 40 e ml. 60, dopodiché traversa la Via del Giardino arrivando sul lato Nord di questa a ml. 60 dalle mura. prosegue a ovest di questa ed oltre sino alla via E. Sighieri, percorrendo tutta questa sul suo lato est e termina poi in via San Francesco, dove, voltando a est e tagliando la strada, raggiunge la parte absidale della chiesa di San Francesco. Prosegue poi su tutto il contorno a occidente dello stabilimento Marzotto e della via Valdagno raggiungendo via San Zenone per poi voltare a 90 gradi verso nord-ovest e correre parallelamente verso occidente ad una distanza di ml. 50 dalle mura attraverso i terreni degli istituti d'Igiene e di Fisiologia, fino al fabbricato del convento di San Torpè, proseguendo poi e tagliando il largo di Porta a Lucca. Prosegue poi sul lato nord della via Torelli fino a raggiungere l'altezza della via Corta. Da questa altezza, volgendo a sud a circa 90 gradi e tagliando la via Torelli, lambisce il lato est della via Corta e la facciata dell'Arcivescovado raggiungendo il lato sud della piazza Arcivescovado. Da questo punto, proseguendo ad ovest, percorre il profilo spezzato di tutta la piazza raggiungendo la via Santa Maria e prosegue sulla Piazza del Duomo, oltre via Roma, correndo lungo la facciata dell'ospedale di Santa Chiara. Dove questa facciata termina, volta a 90 gradi a sud per ml. 20 e quindi volta a circa 90 gradi a ovest dirigendosi perpendicolarmente verso la parte residua delle mura di Porta Nuova, entro la zona Ospedaliera. In prossimità delle dette mura residue (tratto di interruzione nella zona Ospedaliera) volge a sud, poi a ovest e poi a nord, per una distanza di 40 ml. a est e a



ovest delle mura stesse. A questo punto, per la interruzione della continuità delle mura, la linea esce dal centro urbano. Si riprende quindi verso sud, al termine dell'interruzione, e precisamente alla via del Risorgimento. In questa strada si ritrova il percorso delle mura. La linea rinasce quindi sulla via Risorgimento (limite delle mura e lato sud della via) voltando a sud-ovest a ml. 40 dal limite est della via Nicola Pisano e corre parallelamente a questa sempre a ml. 40 dal suo lato a est sino a raggiungere il fiume Arno.

ZONA DI RISPETTO ALL'ESTERNO DELLA CITTÀ

La linea delimitante la zona di rispetto delle mura all'esterno della città, iniziando sul lungarno mediceo all'altezza della piazza San Silvestro, prosegue, attraversando la piazza del Rosso su tutto il lato nord e poi ovest della via del Borghetto. Arriva quindi sulla via Garibaldi, attraversata la quale, alla distanza di ml. 70 circa dalla porta Calcesana, volge a est lungo il bordo nord della via stessa sino alla via delle Trincere. Questa via è percorsa quindi nel suo lato ovest per un tratto di ml. 220, dopodiché prosegue parallelamente a questa secondo dei tratti di spezzata distanti ml. 40 (quattro tratti) e ml. 80 (quinto e ultimo tratto), dal lato a oriente della via delle Trincere sino a raggiungere la strada comunale di Pratole e, subito dopo, la strada statale dell'Abetone e del Brennero. Con l'attraversamento della statale del Brennero, la linea della zona di rispetto volge verso nord-ovest e quindi a sud-ovest, delimitando la zona a nord del centro suburbano con una distanza continua di ml. 40 dalla statale del Brennero e poi sempre di ml. 40 dalla via Contessa Matilde dal lato a nord di dette strade. La linea taglia quindi, per il congiungimento dei vari tratti, le vie provinciali Lucchese, di Santo Stefano e Piave. Proseguendo a nord della via Contessa Matilde, termina, voltando a 90 gradi, all'altezza della via G. B. Niccolini e raggiungendo il termine di questa sul lato est. Prosegue poi su tutto il lato est di questa via sino alla Piazza Manin.

Raggiunta la piazza Manin, la linea volge ad occidente tagliando la via Niccolini al suo inizio e nel suo percorso prima a ovest, poi a sud e poi a est, comprendendo nella zona di rispetto delle Mura le aree fabbricative agli inizi delle vie Andrea Pisano e Bonanno Pisano per le profondità di ml. 40 e 40 sulla via Andrea, di ml. 40 e 20 circa sulla via Bonanno e quindi, voltando a sud nel suo percorso, la linea di delimitazione (della zona di rispetto) si mantiene a ml. 40 dalle mura. La linea a questo punto del percorso, entrando nella zona ospedaliera ove vi è l'interruzione della continuità delle mura, e voltando verso est sempre a ml. 40 dall'antica porta isolata, la linea procede come più sopra descritto, nell'interno della città.

Oltre alla detta interruzione della continuità delle mura, se ne ritrova il perimetro alla via del Risorgimento. A questo punto la linea riprende il suo percorso sul lato sud della via alla distanza di ml. 40 dalle mura e parallelamente a queste sul lato occidentale per un percorso di ml. 100 circa secondo tre lati di spezzata; indi volge a sud-ovest parallelamente alle mura raggiungendo la via Bonanno alla distanza di ml. 70 circa dalle mura. La linea quindi, proseguendo sempre in direzione sud-ovest, taglia diagonalmente la via Bonanno e raggiunge, dopo ml. 40, la ferrovia. La linea volge quindi a sud-est percorrendo il lato orientale della ferrovia fino all'Arno, mantenendosi quindi ad una

distanza di ml. 40 circa dalle mura formanti il lato occidentale del quadrilatero della Cittadella.

CITTÀ A SUD DELL'ARNO – Senso dello svolgimento da levante a ponente

ZONA DI RISPETTO ALL'INTERNO DELLA CITTÀ

La linea della zona di rispetto inizia all'Arno all'altezza del Ponte della Fortezza. Si svolge sul perimetro del lato sud del Lung'Arno Galilei e lo percorre sino alla via G. Bovio ove volta e ne segue tutto il lato orientale sino al suo termine in Piazza Ceci. A questo punto volge a 90° a occidente e, tagliando la Piazza delimita la zona fabbricativa prospiciente la detta piazza sino al Viale Curtatone e Montanara, per una profondità di ml. 20.

Altro tratto di linea, nell'interno della Città, si trova sul lato sud della via N. Bixio e delimita la zona circostante il tratto residuo di mura comprese nella stazione tranviaria S.A.I.E.T. – La linea nascente dalla facciata della Stazione (Piazza S. Antonio – Fianco del Palazzo della Provincia) si prolunga sulla via Bixio per ml. 180, indi volge a 90° a sud rimanendo distante dal termine del tratto residuo delle mura per ml. 40.

Oltre all'interrompimento delle mura nel parcheggio ferroviario della S.A.I.E.T., si ritrova la linea delimitante la zona di rispetto nella parte delle mura denominate "Stampace". Nasce a ml. 40 di distanza dall'inizio di essa e, attraversata la via Bixio, comprende nella **zona** le aree fabbricative site sul lato nord della Via Bixio e sul ******** della via di Stampace, ad una distanza da queste di ml. 40. ******** Via Manzoni che limita sul lato sud voltando a ovest e quindi attraversata Via Stampace volge a nord limitandone l'ultimo tratto a ******** e proseguendo, attraverso la Piazza S. Paolo a Ripa, fino all'Arno.

ZONA DI RISPETTO ALL'ESTERNO DELLA CITTÀ

Si inizia il percorso dalla linea dell'Arno presso il ponte della Vittoria e attraversa la via Cattaneo a ml. 20 di distanza dal suo inizio per poi correre parallelamente al fronte di fabbricati prospicienti la Piazza Guerrazzi fra le vie Cattaneo e Fratti, comprendendo una parte dell'area fabbricativa di questi per ml. 20 di profondità.

Volge quindi a nord traversando l'inizio della via Bonaini e comprendendo i fabbricati prospicienti la Piazza Guerrazzi, per la profondità di ml. 20 sino all'inizio del Viale Curtatone e Montanara. Proseguendo poi, la linea entra nell'interno della Città, secondo il tracciato più sopra citato.

Una piccola zona di rispetto è quindi situata intorno ad una porta delle mura, isolata e residua, sul Viale Curtatone e Montanara, con un'area rettangolare profonda ml. 20 di distanza dai lati est, sud e ovest della porta. Nell'area della Stazione S.A.I.E.T. si ha ancora la linea della zona di rispetto che partendosi dalla facciata della Stazione S.A.I.E.T. arriva a sud della Via Battisti che percorre nel lato nord di questa per ml. 190, sino a trovare il limite, voltando verso nord a 90° circa, già detto per il percorso nell'interno della Città.



A sud ovest della Città si trova nuovamente la linea, oltre l'interrompimento della parte delle mura nel parcheggio ferroviario della S.A.I.E.T., che dirigendosi a sud, con distanza di ml. 40 dalle mura residue, taglia la Via C. Battisti e, volgendo poi a ovest, comprende l'area fabbricativa per una distanza di ml. 40 dal lato sud di detta via che viene dalla linea percorsa parallelamente – Al termine di questa linea di delimitazione della zona di rispetto volge poi verso nord ovest, comprendendo, per una distanza di ml. 40, i fabbricati prospicienti Via di Porta a Mare, e termina poi, parallelamente all'Arno.

(Omissis)

IL SEGRETARIO
(Dott. Fosco Bellucci)

V. IL PRESIDENTE
(Prof. Nino Bosi)

Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISA

Verbale della riunione del 29 settembre 1950

(Omissis)

Circa la zona di rispetto delle Mura Urbane, di cui al verbale del 3 maggio 1950, la Commissione preso in esame le proposte del Sindaco del Comune di Pisa, delibera di apportare alcune modifiche al precedente verbale, come risulta dall'ultima planimetria della Città di Pisa su scala 1:4000 nuovamente eseguita dalla Soprintendenza.

1) ZONA EST

Perimetro esterno al corso delle mura – La linea tracciata alla Via delle Trincere, sul margine occidentale di questa, devia a ovest seguendo il margine a levante del canale sino alla zona nella prossimità dello Stabilimento Marzotto dove si ricongiunge al vecchio tracciato distante ml. 80 dal detto fosso e prosegue quindi la strada statale Pisa-Lucca.

2) ZONA OVEST

Perimetro esterno al corso delle mura – La linea tracciata a ml. 40 di distanza dalle mura nel tratto esistente di queste presso l'Istituto di Chimica dell'Università, procede, anziché coinvolgere tutta l'area dei Pubblici Macelli, attraverso questi, mantenendosi sempre ad una distanza di ml. 40 dalle mura medesime sino a trovare la strada comunale (Zona detta "Abetone") che sbocca in Via Bonanno e corre al margine nord-ovest di questa sino a ritrovare il perimetro già tracciato sulla via Bonanno.

3) ZONA SUD EST

Piazza Guerrazzi – perimetro esterno al corso delle mura.

La tracciata linea attraverso la Via Curtatone e Montanara e il Viale Bonaini viene poi a lambire il lato sud della Piazza Guerrazzi al limite dei fabbricati e prosegue tagliando proprio all'inizio della Via Cattaneo, al fiume Arno.

IL SEGRETARIO
(F.tO Fosco Bellucci)

V. IL PRESIDENTE
(Prof. Mino Rosi)

Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISA

Verbale della riunione del 16 febbraio 1962

L'anno millenovecentosessantadue e questo giorno 16 del mese di febbraio, alle ore 15,30, nella sede della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie di Pisa, si è riunita la Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa, previa convocazione a mezzo inviti scritti ai suoi componenti:

(Omissis)

OGGETTO: Esame vincolo zone adiacenti alle Mura Urbane di Pisa.

La necessità di un vincolo delle zone adiacenti alle Mura Urbane di Pisa, alcune delle quali presentano particolari bellezze naturali, si fa sempre più urgente onde poterne disciplinare e tutelare lo sviluppo edilizio.

Il rappresentante del Comune di Pisa, perfettamente consapevole di questa necessità, propone di riprendere in esame la delimitazione che già alcuni or sono la Soprintendenza studiò con il Comune per la realizzazione di una zona di rispetto delle Mura.

La proposta viene accolta e la deliberazione rimandata pertanto alla prossima adunanza.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

VISTO IL SOPRINTENDENTE

Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI PISA

Verbale adunanza del giorno 7 marzo 1962

L'anno millenovecentosessantadue e questo giorno 7 del mese di marzo, alle ore 15,30, nella sede della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie di Pisa, si è riunita la Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pisa, previa convocazione a mezzo inviti scritti ai suoi componenti:

(Omissis)

1 – Esame vincolo zone adiacenti alle Mura Urbane di Pisa.

La zona cittadina interna ed esterna alle antiche Mura Urbane costituisce con le Mura stesse e gli importanti complessi monumentali che in detta zona sorgono, un insieme di notevolissimo interesse estetico, tradizionale e ambientale ove l'espressione della natura si fonde mirabilmente con quella dell'uomo.

In particolar modo rivestono carattere di grandissima importanza per la loro singolare bellezza il complesso paesistico e monumentale dato dalla superba visione d'insieme della Piazza del Duomo con lo sfondo del coronamento arboreo e del famoso prato verde. nonché quello caratteristico del pubblico giardino Scotto nella Fortezza Medicea del san Gallo.

Per conservare, proteggere e valorizzare l'armonia di questo complesso, è necessario disciplinarne lo sviluppo edilizio sottoponendo le zone adiacenti alle Mura alla disciplina dello speciale vincolo previsto dalla legge 29.6.1939, n. 1497.

Il rappresentante del Comune di Pisa, quello dell'Ente Provinciale per il Turismo e tutti i componenti la Commissione sono concordi nel riconoscere la necessità del sopra citato provvedimento, di cui già in passato era stata esaminata l'opportunità e concordata la delimitazione.

La Commissione pertanto

Considerato che non esiste ancora per il Comune di Pisa un Piano Regolatore, che risulta essere tuttora allo studio;

Visto l'art. 1 paragrafo 3 della legge 29.6.1939, n. 1497;

DELIBERA

di includere nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, ai sensi dell'art. 1, n. 3, della sopra citata legge 29.6.1939, n. 1497, le zone adiacenti alle Mura Urbane di



Pisa, costituite da superfici di terreno svolgentisi, all'esterno e all'interno della Città, in riferimento alla continuità di sviluppo perimetrale delle Mura stesse.

Queste superfici di terreno determinano le zone di vincolo edilizio e di bellezze naturali nei confronti del rispetto per la conservazione e la valorizzazione delle Mura Urbane, e sono comprese entro le linee tracciate nell'allegata planimetria che si svolgono, nell'interno e all'esterno della Città, secondo distanze dal perimetro delle Mura spesso variabili dipendentemente all'importanza delle zone cittadine che vengono ad attraversare col loro svolgimento.

Le linee tracciate seguono un andamento qui appresso descritto:

ZONA VINCOLATA ALL'INTERNO DELLA CITTÀ

La linea di delimitazione inizia dal breve tratto di strada di unione tra il Lungarno Mediceo (ove questo diviene Viale B. Buozzi) e la Piazza San Silvestro. Da questa, escludendo tutto il fabbricato del Riformatorio per Minorenni, corre parallelamente alle Mura Urbane ad una distanza di ml. 50 e attraversando la Via Garibaldi, prosegue fino alla Piazza delle Gondole. Da questa, traversata la via Santa Marta continua comprendendo parte dei fabbricati fra detta via e la via del Giardino per profondità rispettive di ml. 40 e ml. 60, dopo di che traversa la via del Giardino arrivando sul lato nord di questa a ml. 60 dalle mura. Prosegue poi a ovest ed oltre sino alla via E. Sighieri, percorrendo tutta questa sul suo lato est e termina poi in via San Francesco, dove, voltando a est e tagliando la strada, raggiunge la parte absidale della chiesa di San Francesco. Prosegue poi su tutto il contorno a occidente dello Stabilimento Marzotto e della via Valdagno raggiungendo via San Zeno. Sul lato sud-est di questa prosegue sino alla piazzetta di S. Zeno per poi voltare a 90 gradi verso nord-ovest e correre parallelamente verso occidente ad una distanza di ml. 50 dalle mura attraverso i terreni degli Istituti d'Igiene e di Fisiologia, fino al fabbricato del convento di San Torpè, proseguendo poi e tagliando il largo di Porta a Lucca. Prosegue quindi sul lato nord della via Torelli fino a raggiungere l'altezza della via Corta. Da questa altezza, volgendo a sud a circa 90 gradi e tagliando la via Torelli, lambisce il lato est della via Corta e la facciata dell'Arcivescovado raggiungendo il lato sud della piazza Arcivescovado. Da questo punto, proseguendo ad ovest, percorre il profilo spezzato di tutta la piazza raggiungendo la via Santa Maria e prosegue sulla Piazza del Duomo, oltre via Roma, correndo lungo la facciata dell'ospedale di Santa Chiara. Dove questa facciata termina, volta a 90 gradi a sud per ml. 20 e quindi volta a circa 90 gradi a ovest dirigendosi perpendicolarmente verso la parte residua delle mura di Porta Nuova, entro la zona ospedaliera. In prossimità delle dette mura residue (tratto di interruzione nella zona ospedaliera) volge a sud, poi a ovest e poi a nord, per una distanza di 40 ml. a est e a ovest delle mura stesse. A questo punto, per la interruzione della continuità delle mura, la linea esce dal centro urbano. Si riprende quindi verso sud, al termine dell'interruzione, e precisamente alla via del Risorgimento. In questa strada si ritrova il percorso delle mura. La linea rinasce quindi sulla via Risorgimento (limite delle mura e lato sud della via) voltando a sud-ovest a ml. 40 da limite est della via Nicola Pisano e corre parallelamente a questa sempre a ml. 40 dal suo lato a est sino a raggiungere il fiume Arno.



La linea di delimitazione, oltrepassato il fiume, prosegue attraverso la Piazza San Paolo a Ripa, lungo il lato ovest della via Stampace, per un breve tratto, per poi deviare ad est lungo il lato a mezzogiorno della via Manzoni. In questo lato della via Manzoni la linea devia verso sud a ml. 40 dal lato est della via Stampace, correndo parallelamente al tratto delle mura urbane, attraversa la via Lavagna e dopo ml. 10 dal fronte sud della detta via, si svolge per ml. 30 in direzione est; dopodiché devia ad angolo retto in direzione sud, attraversando la via Nino Bixio, fino a raggiungere la distanza di ml. 40 dal tratto residuo delle mura urbane nella zona ove sorge il bastione detto di Stampace. La linea riprende quindi il percorso alla distanza di ml. 40 da un tratto residuo di mura dove trovasi la Stazione Ferroviaria della S.A.I.E.T. e, svolgendosi in direzione nord, devia ad angolo retto verso levante percorrendo tutto il tratto a mezzogiorno della via Bixio; si dirige poi a sud per ml. 20. Riprende il percorso alla distanza di ml. 20 dal lato ovest della Piazza Ceci, svolgendosi parallelamente a detto lato in direzione nord sino al limite della piazza suddetta; devia verso est fino a raggiungere il lato est della via Bovio e percorrendolo tutto sino al termine di detta via; volge quindi verso sud-est lungo il lato a mezzogiorno del Lungarno Galilei e si ricongiunge, oltre il fiume Arno, al punto di partenza sul tratto di strada che unisce il Lungarno Mediceo e la Piazza San Silvestro.

ZONA VINCOLATA ALL'ESTERNO DELLA CITTÀ

La linea delimitante la zona vincolata delle Mura all'esterno della città, iniziando sul Lungarno Mediceo all'altezza della Piazza San Silvestro, prosegue, attraversando la Piazza del Rosso su tutto il lato nord e poi ovest della via del Borghetto. Arriva quindi sulla via Garibaldi, attraversata la quale, alla distanza di ml. 70 circa dalla porta Calcesana, volge a est lungo il bordo nord della via stessa sino alla via delle Trincere. Questa via è percorsa quindi nel suo lato ovest per un tratto di ml. 220, dopo di che prosegue parallelamente a questa secondo dei tratti di spezzata distanti ml. 40 (quattro tratti) e ml. 80 (quinto e ultimo tratto) dal lato a oriente della via delle Trincere sino a raggiungere la strada comunale di Pratole e, subito dopo, la strada statale dell'Abetone e del Brennero. Con l'attraversamento della statale del Brennero, la linea di delimitazione volge verso nord-ovest e quindi a sud-ovest, delimitando la zona a nord del centro suburbano con una distanza continua di ml. 40 dalla statale del Brennero e poi sempre di ml. 40 dalla via Contessa Matilde dal lato a nord di dette strade. La linea taglia quindi, per il congiungimento dei vari tratti, le vie provinciali Lucchese, di Santo Stefano e Piave. Proseguendo a nord della via Contessa Matilde, termina, voltando a 90 gradi, all'altezza della via G. B. Niccolini e raggiunge il termine di questa sul lato est proseguendo su detto lato sino alla Piazza Manin. Raggiunta la Piazza Manin, la linea volge ad occidente tagliando la via Niccolini al suo inizio e nel suo percorso prima a ovest, poi a sud e poi a est e comprendendo nella zona di rispetto delle Mura le aree fabbricative agli inizi delle vie Andrea Pisano e Bonanno Pisano per le profondità di ml. 40 e 40 sulla via Andrea, di ml. 40 e 20 circa sulla via Bonanno e quindi, voltando a sud nel suo percorso, la linea di delimitazione si mantiene a ml. 40 dalle Mura. A questo punto del percorso, entrando nella zona ospedaliera ove vi è l'interruzione della continuità delle mura, e voltando verso est sempre a ml. 40 dall'antica porta isolata, la linea procede come più sopra descritto, nell'interno della città. Oltre alla detta interruzione della continuità delle mura, se ne



ritrova il perimetro alla via del Risorgimento. A questo punto la linea riprende il suo percorso sul lato sud della via alla distanza di ml. 40 dalle mura e parallelamente a queste sul lato occidentale per un percorso di ml. 100 circa secondo tre lati di spezzata, indi volge a sud-ovest parallelamente alle mura raggiungendo la via Bonanno alla distanza di ml. 70 circa dalle mura. La linea quindi, proseguendo sempre in direzione sud-ovest, taglia diagonalmente la via Bonanno e raggiunge, dopo ml. 40, la ferrovia; volge quindi a sud-est percorrendo il lato orientale della ferrovia fino all'Arno, mantenendosi ad una distanza di ml. 40 circa dalle mura formanti il lato occidentale del quadrilatero della Cittadella.

Oltrepassato il fiume Arno il perimetro si svolge in direzione sud-est, correndo parallelamente alle mura urbane ad una distanza di ml. 90 circa. Dopo uno sviluppo di ml. 200 circa, avendo attraversato il canale dei Navicelli, la linea volge in direzione est per una lunghezza di altri ml. 200 correndo parallelamente al tratto residuo delle mura di Stampace ad una distanza di ml. 70 circa da questo, e quindi devia, ad un angolo retto, in direzione nord, sino a raggiungere il già descritto tratto nell'interno della città sulla via Nino Bixio. Detta unione avviene alla distanza di ml. 40 dal limite est del tratto residuo delle mura. Successivamente la linea di rispetto riprende il suo percorso presso la via Nino Bixio svolgendosi in direzione sud ad una distanza di ml. 40 ad est delle mura (stazione S.A.I.E.T.) e raggiungendo la via Cesare Battisti che percorre sul lato nord per ml. 200 circa, girando poi a nord verso la piazza Sant'Antonio per unirsi al tratto già descritto della S.A.I.E.T..

Una piccola zona di rispetto è quindi situata intorno ad una porta delle mura, isolata e residua, sul viale Curtatone e Montanara, con un'area rettangolare profonda ml. 20 dai lati est, sud e ovest della porta.

La linea di delimitazione sulla piazza Guerrazzi, riallacciandosi al termine del tratto esistente sul lato nord del viale Curtatone e Montanara, prosegue in direzione sud-est oltre il viale Bonaini sino all'imbocco a levante della via Antonio Fratti e prosegue ancora, volgendo ad est, per un tratto di circa ml. 70, correndo parallelamente a sud della piazza Guerrazzi. Volge poi in direzione nord-est attraversando l'imbocco della via Carlo Cattaneo e, dopo circa ml. 30 a levante di questa, volge verso est raggiungendo, dopo ml. 90 circa, il fiume Arno.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE